

CNC 18 EN
Promuovere Fatima: il ruolo essenziale dei Sacerdoti Cattolici
Padre Patrick Perez
11 maggio 2011

[LH/Mar. 26, 2012]

[Padre Patrick Perez – 1 Host]

Host: L'ultimo discorso della giornata sarà tenuto da Padre Patrick Perez, parroco della chiesa di nostra Signora ausilio dei cristiani a garden Grove, in California. Il suo discorso è indirizzato sostanzialmente ai sacerdoti e alla necessità che questi ultimi promuovano il messaggio di Fatima. Il titolo è: "Promuovere Fatima: il ruolo essenziale dei sacerdoti cattolici." Diamo quindi il benvenuto a Padre Patrick Perez.

Fr Patrick Perez: grazie. Sono quasi le sei di pomeriggio, e vorrei cominciare recitando un Regina Coelis. Se potete alzarvi, per favore, intoneremo il Regina Coelis

[Cantano il Regina Coelis]

Come ha detto John, il titolo del mio discorso è "Promuovere Fatima: il ruolo essenziale dei Sacerdoti Cattolici". Si tratta di un argomento che Padre Gruner mi ha chiesto personalmente di affrontare.

Come sappiamo, l'attenzione principale del messaggio di Fatima è legata al ruolo del Santo Padre e dei vescovi nella Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria. Ma i semplici sacerdoti hanno ben più che un ruolo marginale, in tutto questo. Talvolta noi sacerdoti ci immaginiamo come quelli che presidiano il fortino, che provano a preservare la fede a livello locale, mentre i vescovi fanno la loro parte nelle diocesi e i fedeli pregano affinché il Papa ottenga la grazia di consacrare la Russia al Cuore Immacolato di Maria. Ma i sacerdoti hanno anche un ruolo fondamentale nel compimento del desiderio di Nostro Signore, e cioè vedere Fatima consacrata.

Probabilmente non ci avevo riflettuto abbastanza, ma dopo che Padre Gruner mi dato il titolo del discorso: " il ruolo essenziale dei sacerdoti" mi sono interrogato su tale ruolo, e mi sono convinto che sì, i sacerdoti rivestono un ruolo essenziale.

Mi rivolgo quindi oggi per prima cosa ai nostri meravigliosi vescovi, che hanno deciso di partecipare alla conferenza, e che sono venuti da paesi anche molto lontani; mi rivolgo ai miei fratelli sacerdoti, in particolare, ma anche a tutti i cari fedeli che amano così tanto la beata vergine Maria e hanno fatto così tanti sacrifici per essere qui, per ascoltare tutti questi discorsi, e portare a compimento la Consacrazione della Russia e molte altre cose.

Ora, per arrivare a comprendere il ruolo dei sacerdoti in questa vicenda, vi sono alcuni principi che credo vadano chiariti a livello teologico; è necessario insomma un certo lavoro preparatorio prima di riuscire a dimostrare il ruolo essenziale dei sacerdoti.

Innanzitutto, bisogna comprendere per prima cosa che cosa intendiamo quando parliamo delle opere di Dio, cioè quel che definiamo in generale la "Sua provvidenza". Il modo con cui Dio interagisce con noi viene definito generalmente provvidenza. Dio, in quanto eterno, ha visto tutti gli eventi passati e futuri; anzi, non è proprio corretto dire "ha visto", è meglio dire che Dio *vede* perché egli vede tutto; ogni cosa

che è accaduta, che accade e che accadrà, per Dio è sempre presente in ogni singolo istante ed è questa l'eternità. Egli quindi ha visto o meglio vede tutti gli eventi, tutto ciò che ha creato, dall'inizio dei tempi fino alla fine del creato, e tutto dirige per la sua gloria.

Ovviamente, anche tutte le preghiere ed i peccati dell'umanità sono stati previsti dal Signore, e la sua misericordia e la sua giustizia, indirizzano la sua provvidenza per aiutarci. Non si tratta di una sorta di predestinazione, però Dio, nella sua eternità, ha già visto e vede le nostre preghiere e i nostri sacrifici, così come i nostri peccati, ed egli dirige la sua provvidenza su di noi, che infatti la sperimentiamo nel tempo, per la Sua gloria. È questo il motivo del creato, ed è questo ciò che fa la provvidenza.

Gran parte di tutto ciò è celato ai nostri occhi, ma di tanto in tanto nostro Signore ci concede di cogliere un aspetto delle vie misteriose della sua provvidenza, l'incontro faccia a faccia con la sua misericordia, la sua compassione, la sua carità da un lato, la sua ira e la sua giustizia dall'altro, È stato fatto spesso il paragone tra la provvidenza ed un arazzo: se girato dall'altra parte, tutto ciò che saremo in grado di vedere sono fili annodati e qualche vaga immagine. Ma se lo guarderemo dal lato giusto, vedremo la bellissima immagine che il suo creatore, il suo ideatore, aveva inteso creare sin dall'inizio.

Talvolta, per così dire, Dio ci fa vedere l'altro lato di questo arazzo, per farci comprendere come agisce la sua provvidenza, in tempo reale, mentre la stiamo sperimentando. Nell'antico testamento, le conseguenze della sua misericordia e della sua giustizia si trovano racchiuse nella fine di Sodoma e Gomorra, che avrebbero potuto salvarsi anche solo grazie al pentimento di pochi, ma che invece furono distrutte. Mentre la città Ninive, anch'essa minacciata della stessa distruzione, si pentì in tempo e fu risparmiata dalla giustizia e dalla collera del Signore.

Talvolta, il favore di Dio ha un prezzo particolare, alcune volte Egli pone delle condizioni alla concessione di una specifica grazia. Il messaggio della Madonna di Fatima... Ora, quando parlo del messaggio della Madonna di Fatima, non sto soltanto parlando di ciò che è accaduto nel 1917, ma di tutto quello di cui stiamo affrontando durante la nostra conferenza, ovvero le estese rivelazioni che la Madonna e Nostro Signore fecero ai tre pastorelli, e successivamente solo a suor Lucia, prima nel 1917 e poi nel 1925, 1929 e oltre ancora. Il messaggio della Madonna di Fatima è quindi un altro esempio di ciò che ho appena detto.

Nel 1929, la Madonna ci ha rivelato l'ordine di suo figlio, affinché il Papa ed i vescovi consacrino la Russia al suo Cuore Immacolato. Un fatto molto importante, che dobbiamo sempre tenere bene a mente, è che la richiesta di Consacrare della Russia non proviene dalla Madonna; la Madonna non ha chiesto la Consacrazione della Russia al suo Cuore Immacolato per un suo desiderio di gloria, si è trattato di un ordine di nostro Signore, fu suo figlio Gesù ad ordinarci di farlo per un motivo particolare.

Ma quando questa Consacrazione sarà stata compiuta, i risultati saranno eccezionali, innumerevoli grazie scenderanno per noi dal cielo, convertendo la Russia e donando infine al mondo un periodo di pace. Sappiamo anche però che se il Papa, i vescovi ed il mondo rifiuteranno di compiere questa Consacrazione in tempo, allora un castigo terribile colpirà tutti noi. Questo deve essere motivo di preghiera per tutti noi. Potremmo essere tentati di rimanere in disparte ad aspettare che il Papa ed i vescovi compiano quella Consacrazione, credendo magari che i sacerdoti o i laici possano fare ben poco. Ecco, dobbiamo smettere di pensare in questo modo.

Non siamo qui per dimostrare la nostra forza al Santo Padre o a chicchessia, non siamo qui per far vedere quanta gente ritenga che la Consacrazione non sia stata fatta e voglia che venga compiuta al più presto, non è questo il motivo. La vera ragione della nostra presenza a questa conferenza è quel che poi

faremo una volta tornati a casa, per ottenere le grazie che possano muovere il cuore del Santo Padre a compiere questa Consacrazione. Ecco il vero motivo della nostra partecipazione, e tutti noi siamo coinvolti, non dobbiamo perdere tempo aspettando che i vescovi ed il Papa facciano infine la loro parte: abbiamo tutti un ruolo in questa vicenda.

Parlando oggi con alcuni dei meravigliosi vescovi che sono giunti a questa conferenza da così lontano sono rimasto colpito dalla loro devozione e da quanto molti abbiano già fatto a livello mondiale per influenzare i propri fratelli vescovi e cardinali in merito a Fatima, e per aver presentato una supplica al Santo Padre affinché esaudisca il desiderio di nostro Signore.

Non è questo il mio ruolo, nessuno dei sacerdoti ha questa missione, a meno che tornando a casa non trovi la lettera che gli annunci di essere stato nominato vescovo. D'altra parte, però, anche i vescovi non hanno la nostra stessa missione, in un certo senso. Noi sacerdoti operiamo ad un altro livello, alla base, mentre i vescovi operano dal proprio, più elevato; questo per dire che non siamo senza potere, anzi al contrario, i sacerdoti ed i laici possono far molto.

È chiaro che nostro Signore vuole che la vittoria derivi dalla Consacrazione della Russia, dalla sua conversione e dal periodo di pace che verrà concesso a tutto il mondo; è chiaro che nostro Signore vuol far capire all'umanità che quella vittoria sarà stata ottenuta grazie alla Madonna. È quindi ragionevole ritenere che la grazia che potrà spingere il Papa ed i vescovi a compiere quella Consacrazione debba anch'essa venire attraverso la beata vergine Maria.

So che è stato già ripetuto abbondantemente, ma uno dei nostri principi cardine, una delle verità più critiche per i nostri tempi... Stiamo entrando nell'epoca della vittoria di Maria Santissima, una vittoria che suo figlio vuole non soltanto donarci per Suo tramite, ma è una vittoria che tutto il mondo deve riconoscere alla Sua intercessione! L'umanità ha insultato Sua Madre, l'ha ignorata e le bestemmia contro in continuazione. Per compiere riparazione a tutto ciò, questa volta Suo figlio Gesù vuole che questa vittoria sia interamente Sua. Il mondo dovrà inginocchiarsi dinanzi a Sua madre, se vuole evitare la catastrofe". Non ho neanche bisogno di descrivere quali sono i tanti problemi che ci attanagliano, basta guardare alla degenerazione della nostra società e alle conseguenze per non aver voluto consacrare la Russia al Cuore Immacolato di Maria.

Dobbiamo quindi ricordarci ciò che ci ha detto nostro Signore, e cioè che le nazioni dovranno inginocchiarsi dinanzi a sua madre per poter uscire da questa situazione disperata. È questo l'aspetto principale di Fatima.

D'altronde è logico, non abbiamo parlato abbastanza di questo aspetto, ma anche la grazia per motivare il Santo Padre affinché si decida a consacrare la Russia, deve necessariamente provenire dalla beata vergine Maria.

Tra l'altro, non sarebbe appropriato che il Santo Padre, prima o dopo la Consacrazione della Russia, riconoscesse che questa vittoria finale, questo meraviglioso periodo della storia dell'umanità, è stato raggiunto proprio grazie alla Madonna, e quindi definisse finalmente la Beata Vergine Maria come Mediatrix di tutte le Grazie? Non sarebbe questo il momento più opportuno? Così facendo non faremmo altro che riconoscere ciò che Dio stesso ci ha già detto, e cioè che la grazia di cui tutti abbiamo bisogno ci giunge attraverso la Madonna, come qualsiasi altra grazia tra l'altro. Sarebbe il momento ideale per farlo, perché tra l'altro il Santo Padre dovrebbe consultarsi con tutti i vescovi del mondo, i quali possono suggerire a Roma alcuni aspetti riguardo alla tempistica della proclamazione di un determinato dogma, qualunque esso sia. Insomma si tratterebbe di un incontro che potrebbe essere

propedeutico, forse anche ai fini della Consacrazione della Russia stessa, chi lo sa? Secondo me sarebbe il momento ideale per proclamare questo dogma.

Voglio ricordare per un attimo la rivelazione del 10 dicembre 1925 sulla devozione dei primi cinque sabati, alla luce di ciò che disse Lucia alcuni anni dopo, riflettendo sulla rivelazione dei primi cinque sabati. Suor Lucia aveva affermato: “che il mondo abbia pace o guerra dipende dalla pratica di questa devozione”, e poi successivamente aggiunse “e dalla consacrazione Consacrazione della Russia”. Ma la prima cosa che disse fu: “che il mondo abbia pace o guerra dipende dalla pratica di questa devozione, cioè la devozione dei primi cinque sabati.”

E continuando, disse: “ecco perché desidero così ardentemente la sua diffusione, perché questo è anche il volere della nostra cara madre celeste”.

Analizziamo esattamente i contenuti di questa particolare rivelazione. Immaginatoci suor Lucia che si è recata nella cappella per pregare, col permesso della sua superiora. Lucia sta pregando, quando la Madonna le appare come regina del cielo con a fianco il bambino Gesù su una nuvola luminosa. La beata vergine mise la sua mano sulla spalla di Lucia, e le mostrò un cuore circondato di spine che aveva nell'altra mano. Il bambino Gesù esortò la veggente con queste parole: “Abbi compassione del Cuore della tua Santissima Madre circondato di spine che gli uomini ingrati Le conficcano ogni momento, senza che vi sia nessuno che compia un atto di riparazione per toglierle.” Il cuore è quindi circondato da una corona di spine.

Allora la Madonna disse suor Lucia: “Vedi, figlia mia, il mio Cuore circondato di spine che gli uomini ingrati mi conficcano ogni momento con le loro bestemmie e le loro ingratitudini. Tu, almeno, cerca di consolarmi e di che a tutti coloro che, durante cinque mesi, il primo sabato, si confesseranno e riceveranno la Santa Comunione, reciteranno un rosario e mi terranno compagnia per quindici minuti, meditando sui quindici misteri del Rosario, in spirito di riparazione, io prometto di assisterli nell'ora della loro morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza della loro anima

È qui che entra in gioco il ruolo fondamentale dei sacerdoti. Siamo noi sacerdoti i veri responsabili della diffusione di questa devozione, affinché venga conosciuta e amata. Sì, i vescovi possono proclamarla nella loro diocesi, ma sono i sacerdoti che si adoperano affinché le singole parrocchie e le singole comunità ricevano e si impegnino in questa devozione. Penso che molti dei presenti lo stiano già facendo nelle proprie parrocchie, e a chiunque non lo avesse ancora fatto, sappiate che siamo noi gli strumenti fondamentali nelle mani della Madonna affinché questa devozione abbia la diffusione che merita, nella chiesa.

Per farlo, dobbiamo però prima comprenderne lo scopo principale. Sapete, quando si parla dei primi cinque sabati, la gente si chiede subito cosa deve fare e quale flessibilità abbia, per così dire, nell'applicazione di questa devozione. “Posso anticipare un sabato perché quello dopo non potrei farlo? Posso andare a Messa e confessarmi qualche giorno dopo...? “se sono malato, posso saltare un sabato? Che succede? Devo ricominciare tutto da capo?” e così via, con questo genere di domande...

Lo scopo di tutte queste domande è legato al fatto che i singoli fedeli vedono soltanto il beneficio personale, dietro a questa devozione dei primi cinque sabati, e cioè (come è stato promesso), il fatto che se rispettiamo tutti i suoi requisiti, non andremo all'inferno. Si tratta sicuramente di una grazia meravigliosa, non possiamo certo accusare nessuno se cerca di ottenerla! La Madonna ci assisterà nell'ora della nostra morte, il che vuol dire la grazia della perseveranza finale, una gran bella prospettiva, sicuramente ... Ma non è questo lo scopo finale della devozione!

Lo scopo finale della devozione è quello di consolare il cuore della beata vergine Maria, afflitto dalle spine che gli uomini ingrati e blasfemi le hanno conficcato a causa dei loro peccati e delle loro bestemmie contro di lei, a tutti i livelli. Si tratta di bestemmie contro la sua verginità perpetua, contro la sua Immacolata concezione, contro il suo titolo di madre di Dio, eccetera. Lo scopo principale della devozione dei primi cinque sabati non è ciò che otteniamo da essa, ma ciò che noi stessi vi mettiamo! Lo scopo principale è consolare la nostra madre celeste.

Suor Lucia disse che una delle cose che l'aveva colpita di più e che le rimase più impressa dopo l'apparizione del 10 dicembre 1925, fu l'immagine del Cuore Immacolato di Maria. Immaginatoci il cuore di Maria nella sua mano, un vero cuore, che simboleggia la sede dell'amore. Gli scienziati possono dire quello che vogliono, possono fare qualsiasi analisi e collegare il cuore e il cervello degli uomini a tutte le macchine di questo mondo, possono dirci che il cuore è soltanto una pompa, ma per l'umanità esso è stato e sempre sarà il simbolo dei nostri sentimenti, il contenitore delle nostre più tenere emozioni.

Anche oggi, in un 21° secolo così tecnologico, continuiamo a parlare di donare il nostro cuore a qualcuno o di un qualcosa che è stato fatto col cuore. Ecco qual è il significato di cuore, per l'umanità: Suor Lucia disse che la Madonna "aveva il suo cuore circondato da una corona di spine, che lo trafiggevano". Quell'immagine, e soprattutto il sangue che fuoriusciva dalle ferite causate da quelle spine, rimase per sempre impressa nella mente di Lucia. Durante le sue meditazioni non riusciva a toglierselo di mente; ecco qual è lo scopo di questa devozione.

Vediamola da un altro punto di vista: molti di noi hanno madri amorevoli. Come parroco e sacerdote, so bene che non tutte le madri possono essere perfette, ma molti di noi, se non tutti, provano per la madre il sentimento di affetto più grande, quasi tutti ritengono la propria madre come la migliore possibile e hanno, o hanno avuto, pace all'anima loro in questo caso, la più meravigliosa delle madri. Se invece non è così, almeno possono immaginarsi come sarebbe avere una madre meravigliosa.

Adesso pensate a vostra madre mentre soffre ed è afflitta dal dolore, e solo voi, standole accanto per qualche minuto al mese, sarete in grado di alleviare il suo dolore. Quale figlio, anche il più ingrato, si rifiuterebbe mai di fare una cosa del genere? Bisognerebbe essere proprio delle bestie per non farlo; e questo per la vostra cara madre terrena. Bene, adesso pensate a vostra madre celeste, la più cara tra le madri, la più perfetta di tutte le madri, la più caritatevole tra le madri, che ci ama con un amore che sorpassa addirittura quello di colei che ci ha messo alla luce. Come potremmo lasciarla nel dolore? Non possiamo, infatti, e solo grazie a qualche minuto al mese possiamo alleviare le Sue sofferenze e toglierle alcune delle spine che le trafiggono il cuore.

Noi, figli e sacerdoti di Maria, abbiamo il ruolo essenziale di ricordare ai suoi figli di alleviare il suo dolore, di confortarla; è questo il messaggio che noi sacerdoti dobbiamo diffondere: consolare nostra madre e far sì che sempre più persone vengano coinvolte in questa devozione. Siamo noi sacerdoti ad ascoltare le confessioni e ad impartire le comunioni di riparazione.

Vorrei anche aggiungere che questa promessa di assisterci nell'ora della nostra morte, con le grazie necessarie alla nostra salvezza e alla perseveranza finale, si applica ovviamente alla pratica dei primi cinque sabati, ma questo non vuol dire che non possiamo consolare la Madonna tutte le volte che desideriamo. Non dobbiamo necessariamente aspettare il primo venerdì del mese o un giorno in

particolare, possiamo consolarla in qualsiasi giorno, sia esso lunedì, martedì o il primo sabato. Certo, il beneficio specifico di questa devozione ci deriva dal farlo nei primi sabati, ma consolare la Madonna avviene tutte le volte che decideremo il rosario, e ogni volta che compiremo un qualsiasi atto di riparazione o di sacrificio con l'intenzione di consolare il Cuore Immacolato di Maria.

Abbiate compassione del cuore della nostra madre celeste, esso è ricoperto dalle spine che gli uomini ingrati vi configgono in ogni momento, e non v'è nessuno che le rimuova compiendo un atto di riparazione. Siamo noi sacerdoti, col nostro gregge di fedeli, a dover rimuovere questi spine dal cuore della nostra madre santa, una ad una. È questa la nostra missione, dobbiamo essere noi a rimuovere quelle spine, dobbiamo essere noi a compiere gesti d'amore e di riparazione nei confronti della Madonna. Chi potrebbe rimuovere questi spine, infatti, se non noi? Non v'è certo mancanza di gente che offende, bestemmia o ignora le grazie della Madonna, e non sono mai sufficienti coloro che invece Le offrono consolazione.

Siamo quindi noi, noi sacerdoti, a dover promuovere questa devozione, affinché i fedeli crescano in essa e offrano sempre più consolazione a Nostra Signora. Fino a che, una ad una, queste spine verranno infine rimosse, e quando questo accadrà e nostra Madre celeste sarà stata consolata, allora da quel Cuore Immacolato, un tempo trafitto e sanguinante dalle ferite inflittele da uomini malvagi e ingrati, scaturiranno le grazie necessarie a spingere il Santo Padre ed i vescovi a consacrare la Russia al Cuore Immacolato di Maria. Finché tutto questo non accadrà, tuttavia, la Consacrazione non potrà avere luogo; si tratta di una cosa che possiamo realizzare sostanzialmente soltanto noi sacerdoti.

C'è un altro modo per vedere la questione: sappiamo, secondo il principio di causa ed effetto, che ogni cosa celeste avviene secondo una sequenza di grazie e di preghiere: Dio ci raggiunge con la Sua grazia, i fedeli rispondono ad essa, egli ci concede una grazia ancor maggiore per aver risposto al Suo volere. In questo caso, egli ci ha dato la devozione dei primi cinque sabati e ci ha mostrato il cuore afflitto di sua madre, invitandoci a consolarla. Fu soltanto quattro anni dopo che Lucia ricevette la richiesta di consacrare la Russia al Cuore Immacolato di Maria... soltanto quattro anni dopo! Se il cielo ha voluto porre le due cose in quest'ordine, non possiamo ignorarne l'importanza.

Sapete, non accade tutti i giorni che la Regina del Cielo o Nostro Signore appaiano agli esseri umani, e quando lo fanno possiamo star certi che non è per motivi triviali, perché ogni singola parola e ogni singolo gesto ha un'importanza assoluta. La Madonna, per prima cosa, ci ha parlato di questa devozione, e suor Lucia interpretò quelle parole col fatto che non avremo la pace se non attraverso quella devozione; solo successivamente Lucia fu informata della Consacrazione richiesta dalla Madonna.

C'è qualcosa che potete fare a casa, per aiutarvi a praticare questa devozione nel modo corretto; una piccola corona di spine; potete usarla durante la Quaresima per rappresentare la corona di spine di nostro Signore, ma essa può anche rappresentare la corona di spine che circonda il Cuore Immacolato di Maria, trafiggendolo e facendolo sanguinare, a causa dei peccati degli uomini ingrati commettono contro di lei.

Ora, potete farlo da voi... a seconda di dove vivete, se vivete magari in posti ricchi di vegetazione potete farlo da soli, ma si tratta di un oggetto che si può trovare a poco meno di un euro in molti mercatini, il che forse è più semplice. Comunque, prendete degli stuzzicadenti di legno, e li inserite all'interno, così. Potete insegnare la cosa ai vostri figli, ma a dirla tutta anche a me piace, lo ammetto... perché non dovete essere per forza dei bambini per farlo. Dopotutto, Gesù disse che dovete tornare ad essere fanciulli, non è così? Quando fate un atto di riparazione, togliete uno degli stuzzicadenti e lo mettete dentro un bicchierino accanto alla corona di spine, e insegnate a farlo anche ai vostri figli. I bambini hanno il cuore più puro e possono donare alla Beata Vergine la consolazione più grande. Insegnateli che

potranno togliere le spine, una ad una, dopo ogni atto di riparazione per la Madonna. Ovviamente, le spine vengono tolte una ad una, si tratta di un mero ausilio visivo, al quale noi esseri umani siamo così affezionati... d'altronde è uno dei motivi per cui i sacramenti sono nella forma che conosciamo.

In sostanza, è questo il ruolo di noi sacerdoti, diffondere il più possibile la devozione dei Primi Cinque Sabati, facendo sì che le spine vengano rimosse dal Cuore Immacolato di Maria; questo ci farà ottenere la grazia affinché il Papa ed i vescovi consacrino finalmente la Russia al Cuore Immacolato di Maria. Ha tutto inizio dalla base, dai fedeli e dai sacerdoti, ma diventerà presto un diluvio di grazie per mezzo del cuore di Maria, Mediatrix di Tutte le Grazie, di cui beneficerà tutta l'umanità.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.